

INGHILTERRA/ Il costo dei medicinali acquistati dal Nhs sarà vincolato all'efficacia

Farmaci, il prezzo è flessibile

Per il 2010 è prevista la piena sostituibilità tra generici e «branded»



Il prezzo giusto per un medicinale è quello che riesce a riflettere il suo effettivo valore clinico e terapeutico. Sulla base di questo principio il Governo britannico e l'Associazione delle industrie farmaceutiche inglesi (Abpi), hanno raggiunto un accordo che prevede la flessibilità nei prezzi dei medicinali per il Nhs.

In sostanza i nuovi farmaci potranno essere introdotti a un prezzo basso, che potrà poi essere incrementato se il farmaco dimostra la sua efficacia. Con il sistema attuale invece, le aziende fissano il prezzo al momento del lancio, anche se all'inizio esistono scarse prove dell'effettivo valore del farmaco, ed esistono poche opportunità di poterlo modificare in seguito.

«Un approccio più flessibile nella determinazione dei prezzi va nell'interesse di tutti - ha commentato il ministro della Sanità britannico **Alan Johnson** - in questo modo impieghiamo nel migliore dei modi il denaro del Nhs e dei contribuenti

e allo stesso tempo si spingono le industrie farmaceutiche a investire in ricerca e innovazione». Parla di «pietra miliare, che segna un punto di svolta per i pazienti, per il Nhs e per l'industria farmaceutica», il direttore generale dell'Abpi **Richard Barker**. «Per la prima volta - ha detto - lo schema di regolamento dei prezzi farmaceutici (Pprs) è molto di più di un semplice accordo economico focalizzato soltanto sul prezzo ma è diventato un sistema che incoraggia le industrie a scoprire farmaci davvero innovativi».

Con l'intesa vengono recepite le raccomandazioni inserite quest'anno nel rapporto di Lord **Ara**

Darzi per la riforma del Nhs e quelle dell'Office of fair trading (OfT), l'Authority che si occupa di concorrenza nel Regno Unito del 2005. Secondo un rapporto dell'OfT, realizzato l'anno scorso, il sistema sanitario inglese spende ogni anno circa 500 milioni di sterline per medicinali con un prezzo superiore al loro effettivo valore.

Il National health service ha speso per i farmaci 10,6 miliardi di sterline nel 2006-2007, una cifra che corrisponde al 12,7 per cento del budget totale del Nhs.

Secondo la Bbc l'accordo dovrebbe permettere un risparmio di 350 milioni di sterline nel 2009-2010 e circa 550 milioni all'anno nel periodo successivo. Risultato che sarà raggiunto anche attraverso altri punti dell'intesa, come la sostituibilità di farmaci "di marca" con quelli generici a partire da gennaio 2010. In pratica da quella data un farmacista potrà dare un farmaco equivalente al paziente,

non solo nel caso in cui la prescrizione non specifica il prodotto "branded", ma anche nel caso in cui la ricetta del medico di base fa riferimento a un particolare farmaco di marca.

Inoltre l'accordo prevede un taglio nei costi dei farmaci venduti al Sistema sanitario inglese del 3,9 per cento a partire da febbraio 2009 e un'ulteriore riduzione dell'1,9% da gennaio 2010. Sono poi previste azioni per rendere più rapida l'introduzione di medicinali, qualora siano evidenti la validità clinica e un buon rapporto costo-efficacia.

G.D.Ma.

PARLAMENTO EUROPEO

Hiv, Strasburgo chiede interventi

Promuovere la diagnosi precoce e il trattamento tempestivo del virus Hiv, garantendo l'accesso ai test e un accurato monitoraggio. Questi alcuni dei punti cardine della strategia contro l'Aids che il Parlamento europeo, con una risoluzione approvata con il consenso di tutti i gruppi politici (eccetto Ind/Dem), ha chiesto di adottare.

Con il testo i deputati hanno invitato la Commissione e gli Stati membri a garantire l'accesso ai test «che deve restare libero e anonimo» e hanno chiesto alla Commissione di garantire un accurato monitoraggio e una stretta sorveglianza da parte del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) e in particolare stime più precise della popolazione non diagnosticata «rispettando la riservatezza e la protezione dei dati personali».

Osservando che l'infettività dell'Hiv «aumenta notevolmente in presenza di altre malattie a trasmissione sessuale» e che l'epidemia tra i consumatori di droghe iniettive «è una delle cause della rapida diffusione dell'infezione in numerosi Paesi dell'Europa

orientale» il Parlamento di Strasburgo ha invitato poi la Commissione a elaborare una strategia di riduzione del rischio incentrata sui gruppi vulnerabili e ad alto rischio. Gli Stati membri sono stati invece sollecitati a rafforzare le campagne di informazione e di educazione sulla prevenzione, la sperimentazione e il trattamento del virus.

Il Consiglio, inoltre, dovrebbe incaricare la Commissione di elaborare raccomandazioni sull'attuazione di sperimentazioni e orientamenti sulle cure fondate su dati comprovati in ciascuno Stato membro, nonché di garantire che, in futuro, il monitoraggio dei progressi nella lotta contro l'Aids in Europa e nei Paesi vicini comprenda indicatori che riguardano e misurano direttamente le questioni legate ai diritti umani.

Infine, il Parlamento ha invitato i Ventisette a porre in essere disposizioni con le quali la discriminazione contro le persone portatrici del virus Hiv, comprese eventuali restrizioni alla loro libertà di circolazione, «sia effettivamente dichiarata illegale nelle loro giurisdizioni».



In collaborazione con
 Department of Health Administration
 Virginia Commonwealth University



Executive Master in Healthcare & Pharmaceutical Administration

formula week-end

dicembre 2008 - dicembre 2009

Un master per

- ✓ sviluppare qualificate competenze in ambito giuridico-istituzionale e manageriale per la governance della sanità
- ✓ acquisire una visione completa della filiera della salute
- ✓ gestire e innovare con successo le organizzazioni sanitarie, farmaceutiche e biomedicali
- ✓ confrontarsi con leader ed esperti della sanità italiana e internazionale
- ✓ entrare a far parte di un network di eccellenza nel management sanitario

L'EMPHA si rivolge a tutti coloro che, impegnati nello svolgimento della propria attività, clinica o manageriale, in istituzioni, organizzazioni sanitarie pubbliche e private, società di consulenza e aziende farmaceutiche e biomedicali, intendano migliorare la propria performance e quella dell'organizzazione in cui sono inseriti. Il modello part-time permette di conciliare formazione e impegno professionale attraverso l'alternarsi di lezioni in aula e online.